Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 41 (1994)
Heft: 4: http://www.youtube.com/watch?v=D5E5TjkDvU0

Artikel: Basilea : la porta d'oro della Svizzera
Autor: Reinmann, Eduard
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-368446

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

40ª assemblea dei delegati dell'Unione svizzera per la protezione civile in una città cosmopolita

Basilea: la porta d'oro della Svizzera

rei. Basilea è una città del tutto particolare. Per capirla bisogna viverla e allora si sente il bisogno di tesserne le lodi o di esaltarne la struttura del tutto speciale, la bellezza e le attrative in una lingua eccezionalmente poetica. E' questa l'atmosfera che probabilmente avvertiranno i delegati della 40ª assemblea dell'Unione svizzera per la protezione civile che si svolgerà il 23 aprile. E Basilea, città molto ospitale, li accoglierà a braccia aperte.

Tra le città svizzere Basilea occupa sicuramente una posizione particolare sotto diversi aspetti. Insieme ai due comuni autogestiti di Bettingen e Riehen, forma il semicantone di Basilea città, che, con i suoi 37 km² di superficie, è cinque volte più piccolo di Appenzello interno, l'altro cantone svizzero di dimensioni piuttosto ridotte. A differenza di tutti gli altri cantoni svizzeri, nel semicantone di Basilea città le autorità legislative ed esecutive del *cantone* sono identiche a quelle del *comune,* del «capoluogo» del semicantone che ha attualmente 198 000 abitanti. Dopo questa breve digressione, dedichiamoci a Basilea vera e propria che, con i suoi 177 000 abitanti, è la seconda città della Svizzera. «Non dimenticare il passaporto» si sente dire a Basilea più spesso che in altri posti perché, come tutti sappiamo, non lontano dalla città si trovano le frontiere con la Francia e la Germania. Ma i confini ci sono proprio per essere oltrepassati, via terra, via aria o acqua. Se si passa il confine via terra, il Sundgau alsaziano e il Baden meridionale rappresentano delle zone in cui i basilesi si recano spesso per ritemprarsi. Il Reno con i suoi impianti portuali è la porta sul mondo e il passagio obbligato per i commerci e le attività in generale. Basilea ha anche un aeroporto che si trova però già in territorio francese. Anche questo è un punto abbastanza curioso.

2000 anni di storia

Con le parole «Hie Basel, hie Schweizer Boden» («Qui Basilea, qui terra svizzera») vennero salutati i delegati federali nel 1501 al loro ingresso nella città, che entrava così a far parte della Confederazione elvetica. Ma la storia di Basilea è molto più antica. Più di 2000 anni fa delle popolazioni celtiche si insediarono nella regione situata sull'ansa del Reno. La testimonianza storica più impressionante è stata ovviamente quella dei Romani. La città romana di Augusta Raurica fondata nell 44 a. C. rappresenta la culla della moderna Basilea. Sull'attuale collina del Duomo si trovava originariamente un castello che i romani avevano edificato come postazione esterna di Augusta. In seguito il vescovo residente ad Augusta si trasferì a Basilea, più protetta, e, sotto l'imperatore Enrico II (973–1024), divenne signore secolare della città libera dell'impero, e quindi principe immediato. Il suo principato vescovile andava da Colmar in Alsazia fino al lago di Bienne. Per oltre un millennio Basilea rimase sotto il potere dei vescovi. Nel 15esimo secolo la città sul Reno divenne un punto di incontro di cardinali, vescovi, imperatori, principi e mercanti. Il Concilio sulla Riforma tenutosi in questo «centro della cristianità» dal 1431 al 1449 diede alla città potenti impulsi di rinnovamento. Basilea divenne il fulcro della vita culturale europea. Le corporazioni assunsero il potere al posto del signore vescovile. E, dopo l'ingresso nella Confederazione, la città era piena di patrioti confederati pronti alla protezione e alla difesa.

Nel 1848, quando entrò in vigore la prima Costituzione federale, fu Basilea a mettere a disposizione diverse personalità competenti per la strutturazione pratica dello stato federale, per l'abolizione dei dazi interni e il passaggio alla regolamentazione doganale nazionale, per l'unificazione della valuta, della posta e del bilancio federale come pure degli esperti per le questioni delle ferrovie.

Letterati e umanisti

Una conseguenza diretta del Concilio fu la fondazione della prima università sull'attuale territorio svizzero nel 1460. Inoltre la città di Basilea emanava una forza d'attrazione magica su letterati e artisti che trovavano qui il terreno fertile per realizzarsi liberamente e l'arena europea per propagare le loro idee. Ci sarebbe un elenco interminabile di nomi, dal quale ne citiamo solo alcuni che sono ancora oggi attuali, come l'umanista Erasmo da Rotterdam, il teologo Johannes Ökolampad, il cosmografo Sebastian Münster, il medico Andreas Vesal, il pittore Hans Holbein il giovane e il tipografo Johann Froben. La tolleranza era il principio di base dell'atteggiamento mentale e spirituale della città insieme all'apertura, che l'ha caratterizzata sempre nel corso dei secoli. A Basilea nacquero molte idee di diversi intellettuali e scienziati, come il matematico Leonhard Euler, lo storico Jacob Burckhardt, i filosofi Friedrich Nietzsche e Karl Jaspers e il teologo Karl Barth.

Una città industriale e commerciale

Il Reno, che a Basilea fa una svolta verso nord, non solo ha determinato la posizione della città con una serie di passaggi in tutte le direzioni, ma ha influito in misura notevole sul suo sviluppo economico. Basilea è stata capace di sfruttare la sua posizione favorevole sul piano geografico e commerciale sempre con la massima apertura nei confronti del futuro: nel 1832 arriva a Basilea la prima nave a vapore, nel 1844 viene aperta la linea ferroviaria Strasburgo–Basilea e Basilea è la prima stazione ferroviaria su territorio svizzero, quindi rapido ampliamento delle linee ferroviarie in tutte le direzioni, nel 1845 estensione del sistema postale e pubblicazione del famoso «Baslerdybli», il primo francobollo del mondo in tre colori e rilievo, nel 1904 inizio della navigazione sul Reno fino a Basilea, nel 1946 costruzione dell'aeroporto internazionale di Basilea-Mulhouse su territorio francese. Per le importazioni e le esportazioni svizzere tutti questi collegamenti svolgono un ruolo molto importante. E' per questo che Basilea rappresenta da anni sotto tutti gli aspetti la «porta d'oro» della Confederazione.

Gli impulsi per la creazione di una struttura industriale giunsero soprattutto dagli Ugonotti francesi e dai profughi religiosi italiani e fiamminghi. Essi introdussero infatti la fabbricazione dei nastri di seta, la tintura della seta e la filatura dei cascami di seta che sono rimaste in vita fino al 20esimo secolo. L'industria dei nastri di seta contribuì in misura decisiva al successo dello sviluppo dell'industria chimica. Iniziò il successo dell'industria dei coloranti al catrame. In seguito, all'industria chimica venne associata la produzione di prodotti di cura, materiali sintetici e antiparassitari, alla quale è collegata una enorme mole di ricerca. I prodotti della Ciba-Geigy, della Hoffmann-La Roche e della Sandoz acquistarono fama mondiale e il nome Basilea divenne per molti produttori, medici e agronomi sinonimo di questi prodotti. Contemporaneamente Basilea si è elevata fino a diventare un'importante piazza finanziaria con diverse banche e società

d'assicurazione. Nel 1929 è stata fissata a Basilea la sede della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI) che, con il suo edificio a forma di torre, rappresenta il simbolo della piazza finanziaria di Basilea. Anche la Borsa valori istituita nel 1876 riveste una posizione molto importante.

Arte e cultura

Basilea ha una vita artistica e culturale molto intensa e dispone di grandi tesori esposti in 27 musei di tutti i campi del sapere pubblico. Nessun'altra città del mondo della stessa grandezza può probabilmente vantare un tal numero di musei. Ci sono collezioni d'arte, di etnologia, di storia naturale, di cultura dell'ambiente, ma anche di ebraismo, di sport e di giocattoli con una serie di rarità. Il Museo d'arte fondato nel 1661 rappresenta la più antica collezione d'arte pubblica del mondo. E nel 1967 si è potuta constatare l'eccezionale generosità della popolazione basilese che, in una votazione popolare, si è espressa a favore della concessione di un credito di sei milioni per l'acquisto di due opere di Picasso. L'artista è rimasto talmente colpito dal nobile atteggiamento dei basilesi che ha deciso di mostrare la sua gratitudine regalando altre quattro sue opere.
Il moderno edificio del Museo d'arte si trova sul terreno più costoso, nel pieno centro delle banche e del traffico cittadino. Ma anche questo è l'espressione della forte componente culturale della città che mette le sue opere d'arte al centro dell'attenzione generale.
Nel centro cittadino si trova anche il Teatro che serve alla rappresentazione di tutti i generi di arte scenica e, per la sua interessante architettura funzionale, viene chiamato «il più moderno teatro d'Europa». Il Balletto di Basilea gode di fama internazionale. Un altro importante teatro della città è la «Komödie». Di fronte al Teatro si trovano le sale di musica del Casino, il centro della tradizionale vita musicale di Basilea, con le sue due orchestre sinfoniche, numerosi cori e gruppi strumentali, senza dimenticare l'Accademia musicale.

Dati principali del cantone di Basilea città

Superficie: 37 km²

Popolazione alla fine del 1992: 198 472

Percentuale di stranieri: 24,4%

Frontalieri nel 1992: 28 903

Reddito medio per abitante: 60 363 franchi (Svizzera: 43 149 franchi)

Posti di lavoro a tempo pieno nel 1989: 154 200

Posti di lavoro nei diversi settori: manifattura 34%, servizi 25%, industria chimica 18%, altre industrie 7%, mano pubblica 16%

Parlamento: Gran Consiglio 130 membri, di cui 38 donne, 13 diversi partiti politici

Governo: 7 consiglieri di stato di cinque partiti politici

Giro turistico per Basilea

Basilea non si può descrivere, bisogna vederla e attraversarla, possibilmente a piedi. Dal Pfalz, la terrazza al disopra del Duomo con vista sul Reno, la città si estende fino all'orizzonte delle montagne della Foresta Nera e del Giura. Sulla riva del Reno posta di fronte, lo sguardo cade su una fila di belle case antiche e ben curate. Nelle stradine della città vecchia di Basilea aleggia lo spirito dei secoli. Ancora oggi il nucleo cittadino si presenta al visitatore con una buona quantità di costruzioni medioevali e barocche. Le fontane, le sculture, le porte della città, ma anche le epigrafi e le insegne delle case invitano alla contemplazione.
Chi dice Basilea dice anche «Zolli», il famoso zoo di Basilea, i «Basler Leckerli» famosi nel mondo e naturalmente il Carnevale con il suo corteo «Morgenstreich», le poesie in rima e il «gässelen». Ma perché non andare un po' in giro per le stradine di Basilea a «gässelen» anche quando non è Carnevale? Ne vale davvero la pena!

Basilea è ricca di vecchi edifici. Lo «Stachelschützenhaus» ospita oggi l'istituto di microbiologia medica.

FOTO: E. REINMANN